

**Rotaract**  
*Partner del Rotary*



Club di Cagliari  
dal 1968

Numero 6

GIUGNO 2017



**ENDPOLIONOW**

Intervista  
a G.M.  
Campus

Contro  
la violenza  
sulle donne

I progetti  
dei RAC della  
Sardegna

Rotaract  
for End  
Polio Now

*Distretto 2080*





# La nostra Redazione



Gianluca Caboni



Roberta Cabula



Marco Camba



Laura Carta



Chiara Casula



Roberta Coa



Matteo Ghiani



Gian Luca Pala



Simone Parente



Veronica Puddu



Mercede Schintu



Alessandro Usai





## Chi Siamo...

Il Rotaract è un'associazione partner del Rotary International e dedicata a uomini e donne di età compresa tra i 18 e i 30 anni, di buon carattere e con potenziali qualità di leadership. Lo scopo del Rotaract è offrire ai giovani di entrambi i sessi l'opportunità di elevare le conoscenze e le capacità che contribuiranno al loro sviluppo personale, di affrontare le esigenze materiali e sociali delle loro comunità e di promuovere migliori relazioni tra i popoli del mondo attraverso l'amicizia e il servizio. La nostra mission? Il Service! Il Rotaract Club Cagliari si appoggia alla comunità ed è patrocinata dal Rotary Club Cagliari; ciò ne fa un vero "partner per il volontariato" e un membro fondamentale della Famiglia del Rotary.

Il nome di Rotaract, combinazione tra le parole "Rotary" ed "Action", fu scelto in seguito ad un sondaggio tra gli studenti dell'Università di Houston, nel Texas. Il primo Club Rotaract nacque a North Charlotte, nel North Carolina, il 13 marzo 1968; cinque giorni dopo, il 18 marzo, fu certificato il Rotaract Club Firenze, terzo nel mondo e primo in Europa. Gruppi di giovani dediti al servizio della comunità locale, sponsorizzati da Rotary Club padrini, già erano attivi dal 1920.

I Club Rotaract organizzano attività di raccolta fondi con lo scopo di soddisfare le esigenze della comunità locale, attività volte a favorire la comprensione internazionale, riunioni formali, relazioni su temi di pubblico interesse, visite ad aziende, attività culturali, campagne di sensibilizzazione nelle scuole. Tutte le attività Rotaract iniziano a livello locale; ciascun socio impegnato nell'organizzazione di queste attività ha la possibilità di servire concretamente la comunità locale e sviluppare capacità professionali e doti direttive.

Il nostro Rotaract Club, fondato nel 1968, è uno dei club più numerosi con più di 30 soci attivi e appartiene al Distretto 2080 insieme a tutti i Rotaract Club della Sardegna, del Lazio e di Roma.





# Un progetto ambizioso

<<Quando divenni Presidente, decisi di creare la Azione Stampa e Comunicazione, in modo che qualcuno si potesse occupare ed essere responsabile dell'immagine del Club che traspare attraverso i social network. Era molto importante per me, infatti, che il lavoro del Club, gli ideali ed i risultati che avremmo ottenuto fossero visibili a tutti per sensibilizzare le persone e promuovere le nostre Azioni.

Quando parlai con Roberta Cabula, lei fu molto entusiasta di ricevere l'incarico di questa giovane Azione e solo poche settimane dopo mi fece una proposta: "voglio fare una rivista che uscirà in tre numeri, coinvolgeremo tanti soci e avremo anche degli incassi dalle vendite!"

Ovviamente, conoscendo Roberta, sapevo che sarebbe stato un progetto preciso e mirato e la forza con la quale esprimeva il desiderio di mettere in piedi questo progetto mi aveva subito trascinato anche se ancora non capivo il suo potenziale e i risultati che avrebbe ottenuto sul Club.

Tuttavia il piano di spese non era del tutto sostenibile e avremmo dovuto trovare degli sponsor e anticipare tanti soldi di cassa. Dopo poche settimane eravamo comunque in Tribunale a registrare la nostra rivista che avrebbe avuto un Responsabile ed un Redazione.

Alla fine dell'anno scorso, le spese iniziali sono state superate e addirittura doppiate dagli incassi che sono stati devoluti alla **Rotary Foundation!**

Questo ci ha insegnato che credere in un progetto significa scommettere anche quando le previsioni economiche sono sfavorevoli. Penso che dentro questo progetto ci sia tanto di Rotaract: "credere nei progetti degli altri e portarli avanti", "sacrificare tanto tempo extra per il club", "il duro lavoro porta sempre dei grandi risultati", "certe volte non bisogna guardare i costi ma fare le cose che si sente di fare". Tutto questo ha dato tanto al Club: **COESIONE, CRESCITA e RESPONSABILITA'**, oltre ad aver lasciato nero su bianco un fantastico anno di Rotaract.

Qualcuno mi disse "sarà tanto se riuscirai a far pubblicare sui social le foto delle cose che fate". Io stesso sono meravigliato del risultato che siamo riusciti ad ottenere con questo progetto che porto dentro il cuore come uno dei più grandi insegnamenti dell'AS 2015-16.

Anche quest'anno, nonostante le difficoltà oggettive, questo progetto è stato portato avanti con amore e determinazione anche da chi l'anno scorso non ha partecipato alla sua fondazione, segno che quello che sembrava un azzardo e un progetto di difficile realizzazione è diventato ben presto una punta di diamante e un segno distintivo del nostro Club che si appresta a festeggiare i suoi 50 anni di storia, certo di aver lasciato un segno non più solo nei cuori ma anche sulla carta.>>

Ugo Lorenzo Loi





LA TUA COMUNICAZIONE NON LASCIA IL SEGNO?



# DISTINGUITI

In un mondo carico di informazioni, non comunicare efficacemente il proprio business significa non esistere: per questo offriamo soluzioni creative relative al mondo della comunicazione a 360 gradi, dalla grafica alla stampa, passando per il web e i social.

Siamo un'agenzia pubblicitaria giovane, dinamica e con una lunga storia nel mondo della stampa e grafica pubblicitaria, ci trovate a Cagliari presso un'elegante struttura progettata per stimolare i processi creativi e sviluppare le Vostre idee e il Vostro business

Via Isonzo, 14 · Cagliari 📍  
info@publikendi.com ✉️  
070 273 157 📞



📘 facebook.com/publikendi  
📷 instagram.com/publikendi  
🌐 publikendi.com





# Intervista a Giovanni Maria Campus

*Abbiamo intervistato l'Arch. Giovanni Maria Campus, da trent'anni Socio del nostro Rotary padrino e Presidente Incoming Rotary Club Cagliari A.S. 2017/2018.*

## **1) Come è nata la sua passione per l'Architettura?**

La mia passione è dovuta a mio padre che, pur essendo medico, aveva una grande interesse per le discipline meccaniche e prima della Facoltà di Medicina aveva frequentato quella di Ingegneria. Percepivo il desiderio di realizzare qualcosa di pratico e mi era parso che la Facoltà di Ingegneria fosse il luogo giusto ma dopo un paio di anni ho capito che non era la mia strada.

In Architettura ho trovato gli spazi dove manifestare la mia creatività, spazi di manovra, di ipotesi e di sperimentazione. Come dicevo ai miei studenti di Ingegneria, nei libri di ingegneria troviamo in una pagina le domande e nell'altra le risposte, l'architettura è invece un diario vuoto da scrivere, la mia disciplina si può imparare ma non si può insegnare. Per questo io cercavo di insegnare ai miei studenti come imparare a comporre, ma non potevo insegnar loro la composizione. Questo è sempre stato il motore del mio interesse e della mia attenzione.

Ho conseguito i miei studi a Firenze, dove ho affrontato episodi duri come l'alluvione di Firenze e il Sessantotto. La Facoltà di Architettura viveva un periodo di grande splendore culturale e ho avuto eccezionali maestri di vita come Dorfles e Umberto Eco. Ho imparato dei metodi non tanto dell'Architettura quanto della conoscenza e della comunicazione: per questo la mia passione per l'Architettura, se così si può definire, è stata di tipo sperimentale.

## **2) In quale modo la sua attività professionale e sociale si confronta oggi con il Rotary?**

Nell'arco della mia vita ho portato avanti gli impegni più disparati. Sono stato Presidente della Federazione sportiva di Hockey e dirigente di società sportive, per diversi anni sono stato Presidente del mio ordine pro-



fessionale, quindi Assessore comunale e docente universitario.

Ho accettato l'incarico di Assessore comunale con spirito di servizio, occupandomi di urbanistica, edilizia privata, verde pubblico e ambiente. Questo mio passaggio nell'amministrazione ha però aspetti del mio essere Rotariano, infatti ho accettato per poter aiutare il Sindaco e la Città

ed è questo il tema che ci riguarda tutti come Rotariani. Non saremo rotariani se non avessimo questa visione: chi ha qualcosa da dare, e tutti noi Rotariani l'abbiamo, deve mettersi al servizio della comunità.

Mi piace pensare che, diventando Presidente del Rotary, riuscirò a comunicare con i nostri soci e amici perché credo che il Rotary e Rotaract siano soprattutto dei grandi luoghi di dialogo e di interlocuzione, ma anche dei luoghi nei quali si porti avanti il confine verso qualcosa che ancora non si è fatto.

## **3) I giovani di oggi, rispetto al passato, hanno difficoltà ad affermarsi nel proprio settore professionale. Come e perché è cambiato secondo Lei il mondo del lavoro?**

Sono stato giovane 50 anni fa, nel periodo dei Beatles e dei Rolling Stones, ma anche quella della conflittualità tra l'Unione Sovietica e la Cina che metteva in dubbio la potenza sovietica, il periodo della Guerra in Vietnam e delle manifestazioni contro la guerra nei campus americani. Era un periodo duro e incerto ma avevamo la certezza del "we shall overcome", cioè noi "noi sopravviveremo" e avremo preso il sopravvento.

Alcuni pensavano che il cambiamento sarebbe stato raggiunto attraverso fatti rivoluzionari, altri viceversa erano consapevoli che aver avuto l'opportunità di studiare, laurearsi e lavorare era già la condizione sufficiente e ascensore sociale per accedere laddove si poteva. Noi credevamo di poter cambiare le cose: ci abbiamo creduto, ci abbiamo provato e siamo stati innovatori.

Purtroppo le nostre giuste rivendicazioni venivano





fraintese: volevamo essere parte della Facoltà e dell'istruzione, volevamo produrre, confrontarci, crescere, portare avanti il livello della ricerca, non volevamo subire l'informazione, ma creare l'informazione. Lo volevamo in senso politico, sociale e in senso esistenziale, ma siamo stati truffati perché lo Stato ha regalato una laurea amministrativa che non valeva più.

Non mi sento di attribuire la responsabilità dell'attuale situazione ai giovani d'oggi, perché sono stati svantaggiati nel momento in cui quello che noi avevamo ottenuto è andato in fumo. Sono stati troncati gli ascensori sociali e la gente ha iniziato a vagare a piedi alla ricerca della sua strada. I giovani, non avevano più un percorso da interpretare, perché le porte erano chiuse e restavano aperte solo per chi era già dall'altra parte. I giovani si devono confrontare oggi con un sistema nel quale i paradigmi a cui ancora si riferisce la società non esistono più.

Per questo il mio consiglio ai giovani è di essere lucidi, collaborativi e soprattutto cercare di non essere individualisti perché solo insieme si possono raggiungere obiettivi per la comunità.

**4) Se quando lei era giovane ci fosse stato un Rotaract Club, pensa che ne avrebbe fatto parte? Qual è la sua visione del Rotaract di oggi?**

Sono entrato nel Rotary per volere di mio padre e per il desiderio di continuare a fare qualcosa assieme, come eravamo soliti fare a caccia e in barca. Non avevo quindi una percezione precisa di cosa fosse il Rotary ma diventato rotariano si è rotta una barriera generazionale perché l'Azione del Rotary ha fatto in modo che una comune identità superasse la barriera dell'età.

Le qualità e gli ideali del Rotary non hanno età: una volta che sei Rotariano, che tu sia giovane o no, è del tutto irrilevante. Per questo ho difficoltà a pensare che il Rotaract sia fatto da giovani: il Rotaract è fatto da Rotariani, che ancora non lo sono solo formalmente, ma è esattamente lo stesso. In passato il Rotaract non era di certo così splendente e percettibile nella società come è oggi.

Fate bene a crescere insieme e vivere insieme il Rotaract perché avete così l'opportunità di una crescita strutturata e qualificata che inizia già da giovanissimi con l'Interact.

**5) Negli ultimi anni è cresciuto sempre di più il legame tra Rotary e Rotaract. Se il Rotaract nasce come azione del Rotary, oggi è riconosciuto come partner. Secondo lei il legame tra Rotary e Rotaract Cagliari è destinato a divenire ancora più forte?**

Non so cosa riserva il futuro, ma credo che il Rotaract debba approfondire il suo ruolo.

Il Rotary d'altro canto deve capire meglio che la sua materia è quella immateriale della comunicazione, ancor di più oggi in un mondo che si sta smaterializzando. Diverse azioni che il Rotary porta avanti vanno sicuramente oltre l'aspetto materiale.

Il progetto che io reputo il massimo della rotarianità è "End polio now" perché secondo me è fondamentale il messaggio storico che trasmettiamo: *we can do*. È un progetto che nasce pensando globale e agendo locale ed è questo secondo me il paradigma di ciò che il Rotary può fare. Credo che il rapporto intergenerazionale debba essere foriero di ulteriore grande comunicazione. Bisogna che si realizzi attraverso il Rotary un insieme di collegamenti informativi che allo stato attuale sono non solo possibili e auspicabili, ma anche indispensabili sebbene di difficile realizzazione.

Come nelle famiglie di oggi è più facile comunicare con il mondo esterno tramite gli smartphone che tra i singoli membri della famiglia, così nel Rotary dobbiamo cercare di fare in modo che la capacità di interfacciarsi del singolo individuo con l'esterno si traduca in un feedback e condivisione anche all'interno. Su questo noi, Rotary e Rotaract, dobbiamo lavorare.

**6) Quale impronta vorrebbe dare al suo anno sociale? Quali progetti che le stanno a cuore vorrebbe promuovere?**

Ci sono tanti progetti storicamente in atto che continueranno anche l'anno venturo.

Tengo particolarmente allo sviluppo di un progetto per la città, di cui io stesso ero stato responsabile: si tratta della possibilità di creare dei contesti informatizzati in modo tale che localmente, ad esempio in una chiesa o in un altro luogo culturale, non ci siano soltanto delle targhe con la descrizione degli arredi od ornamenti, ma esista la possibilità di entrare in possesso di un'informazione ampia attraverso il proprio smartphone. Mi piacerebbe che girando per la città si potesse ricevere continuamente un'informazione data dal nostro Rotary.

Credo che noi in questo momento dovremmo avere una maggiore capacità di rapportarci con l'informazione e il Rotary secondo me ne ha la possibilità. Dobbiamo lavorare perché il Rotary diventi un luogo comune di consapevolezza. Vorrei rendere il Rotary uno dei motori dell'informazione, della sua produzione e distribuzione. Questo a sua volta presuppone un aspetto che per me è centrale, ossia che i Rotariani per primi devono conoscere le tecniche della comunicazione e abituarsi a comunicare, sia tra di loro reciprocamente che con i Rotaractiani.

**Roberta Cabula**





## *Rotaract contro la violenza sulle donne*

All'inizio dell'anno sociale che ormai giunge al termine, la pagina Facebook del nostro Club, è stata contattata da un socio del Rotaract Club KESSC (KES Shroff College) di Mumbai che ci ha proposto un progetto molto interessante a cui la nostra Azione Internazionale ha deciso subito di aderire.

Essendo il 25 Novembre la giornata nazionale contro la violenza sulle donne, ci è stato chiesto di scrivere alcuni articoli aventi proprio quel tema per partecipare ad un concorso internazionale.

Scopo del progetto quello di conoscere e/o approfondire l'argomento e capire come lo stesso venga trattato e affrontato nelle diverse parti del mondo.

Questo ha dato l'occasione al nostro club di riflettere su questo delicato argomento: quotidianamente vediamo in TV servizi su donne uccise, sfregiate o leggiamo queste notizie sui quotidiani, spesso discutiamo su questi fatti, esprimiamo la nostra opinione e li condanniamo come imperdonabili ed ignobili. Meno raramente ci capita di riflettere su un altro tipo di violenza, non fisica ma più silenzio-

sa, che agisce senza destare scalpore e che spesso siamo noi stessi/e a compiere, purtroppo, quasi senza accorgercene.

Prendiamo come esempio gli stereotipi sul genere femminile: attribuiamo determinate caratteristiche, cerchiamo di dare una definizione di "donna" e di far rientrare entro questa tutte le donne che conosciamo, additando come "strane" quelle che, per noi, escono dallo schema stabilito, limitando la libertà di chi ha paura di essere discriminata e che non ha il coraggio di togliersi la maschera che noi abbiamo cucito addosso: è violenza anche il voler imporre un certo modo di vestire, di esprimersi, di pensare e di agire.

Ovviamente lo stesso ragionamento è valido per gli uomini.

Fortunatamente, i modi di pensare, parlare ed agire sono in cambiamento, seppure molto lento.

Nessuna forma di violenza deve essere sottovalutata, tutte devono essere riconosciute e fermate.

**Chiara Casula**



**FARMACIA**  
**DANERO**  
— DAL 1978 —



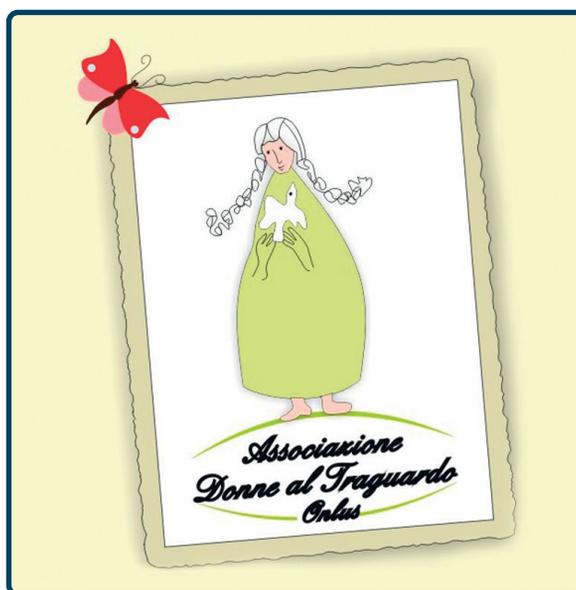


## *Il Rotaract Club di Cagliari dona dei beni solidali al Centro Anti-Violenza Donne al traguardo*

Nel mese di Aprile 2017 il Rotaract Club di Cagliari ha avuto il piacere di condividere un progetto solidale con l'Associazione di volontariato Onlus "Donne al traguardo" che ha sede a Cagliari in Via Monsignor Piovella.

L'associazione Onlus riveste il ruolo di Centro Antiviolenza in collaborazione con il Comune di Cagliari offrendo aiuto alle donne e ai minori vittime di maltrattamenti, violenze e abusi grazie ad un'équipe di psicologi, assistenti sociali e mediatori culturali.

Nel corso dell'anno, oltre ad organizzare attività di promozione sociale, culturale e di impegno civile (assemblee, dibattiti, concorsi, feste), l'associazione Donne al Traguardo gestisce anche dei corsi formativi per tutti gli



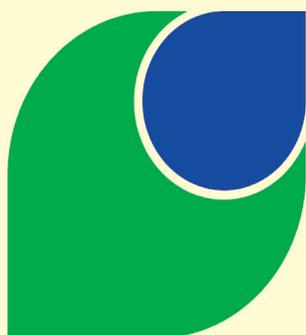
interessati, con cadenza settimanale.

Donne al traguardo si occupa inoltre, una volta a settimana, della raccolta e della distribuzione del vestiario e dei viveri destinati a famiglie indigenti.

Attraverso questo progetto, il Rotaract Club di Cagliari ha potuto donare arredamenti e un blocco cucina destinati a una delle case rifugio dell'associazione per le donne in difficoltà.

Speriamo che questo sia solo l'inizio di una lunga e fruttifera collaborazione del nostro Club con Silvana Migoni, Alessandro Piano e la loro associazione che ha un ruolo importante nella nostra città in difesa delle categorie più deboli.

**Claudia D'Aprile**



**CABONI f.lli S.r.l.**  
**IRRIGAZIONE - SERRICOLTURA**  
**ATTREZZATURE AGRICOLE**  
VIA CAGLIARI, 22/B - 09034 VILLASOR (CA)  
TEL. 070 9648701 r.a. - FAX 070 9648703





# Gli altri club...

## Rotaract Club Cagliari Golfo degli Angeli

Nato quasi due anni con l'inizio della Presidenza di Gian Mario Aresu, "La ronda della solidarietà" è il progetto di service settimanale del Rotaract Club Cagliari Golfo degli Angeli: ogni martedì sera un gruppo di nostri soci e aspiranti si unisce ad un gruppo spontaneo (tra cui il nostro Delegato Giovani Rotary, Enrico Giua Marassi) per offrire un servizio alla popolazione bisognosa che vive nella zona che va da Piazza Deffenu, attraversa la Via Roma e il Porto, arrivando fino a Piazza Matteotti.

Ogni martedì incrociamo volti più o meno noti di una popolazione sempre più eterogenea, un melting pot culturale che non fa distinzioni davanti alla fame e povertà. Alcuni soci del Rotaract Club Cagliari hanno potuto vivere con noi questa esperienza profonda che senza dubbio non lascia indifferenti.



## Rotaract Club Quartu Sant'Elena Margine Rosso

Il Rotaract Club Quartu Sant'Elena Margine Rosso, dopo anni dedicati al progetto locale "Come essere a casa", ha voluto ampliare i propri orizzonti e creare delle importanti iniziative anche in campo Internazionale. È recentemente nato il progetto "Alimentando el Futuro" in collaborazione con i Rotaract Club di Parigi, Ginevra ed il Cal Rotaract della Berkeley University. In questo progetto abbiamo deciso di diventare leaders coinvolgendo Clubs di diverse nazioni sparsi per il mondo. Insieme e con l'Associazione "Time for Life International" opereremo in Nicaragua, a Chinandega, terza

città più popolosa dello stato, nel quartiere Limonal, detto "el basurero" dove abitano circa duemila persone, tra cui moltissimi bambini che, a causa dell'estrema povertà, sono costretti a cercare cibo tra i rifiuti. Lo scopo è quello di fornire nuove strutture dove poter cucinare in modo da combattere le disastrose condizioni igieniche nelle quali sono costretti a vivere i bambini.

## Rotaract Club Cagliari Est

"Niente Paura" è il nome di una storia bellissima iniziata un anno fa, quando il Rotaract Club Cagliari Est ha preso i primi contatti con il reparto di Chirurgia pediatrica del SS Trinità e con il Dott. Mascia, subito entusiasta e disponibile nei nostri confronti. L'obiettivo era l'acquisto di attrezzature tecnologiche per rendere più sopportabili le operazioni chirurgiche dei piccoli pazienti, tramite la proiezione di cartoni animati. Liberarsi dalla paura è una bella sfida, i bambini lo

sanno bene, ma con il nostro aiuto siamo riusciti a regalare un po' di coraggio in più, un po' di colore in un momento così delicato, che può sembrare in bianco e nero. Con un'immensa felicità e gioia siamo riusciti a concludere questo progetto che ha caratterizzato il nostro anno sociale. Piccoli contributi, grandi sogni. Adesso i bambini del reparto proveranno a pensare cose belle anche durante l'operazione: tutti abbiamo il diritto di farlo.





## ... e i loro progetti



### Rotaract Club Alghero

Il Rotaract Club di Alghero è un Club è stato ricostituito il 1 luglio 2016 dopo una stasi di 2 anni. Durante il nostro primo anno abbiamo svolto diverse attività di service a livello locale grazie alla fondamentale collaborazione con il Rotary padrino. Durante il periodo natalizio e pasquale abbiamo collaborato con un ente benefico, "Approdo Onlus", che opera a livello cittadino per fornire alimenti e vestiti a circa 70 famiglie in situazioni di grave disagio economico. Sicuramente si tratta di un'iniziativa che verrà riproposta più volte nei prossimi anni. Oltre al nostro Rotary

Padrino, è stato fondamentale il lavoro svolto insieme al Rotaract Club Sassari, un Club che fin dal momento della nostra ricostituzione si è dimostrato particolarmente vicino a noi dandoci la possibilità di collaborare ad alcuni progetti tra cui il progetto "Tutti a scuola" per la costruzione di un istituto turistico in Madagascar.

### Rotaract Club Sassari

Il progetto che ci ha maggiormente coinvolti in questo anno sociale ricco di impegni è stato "Tutti a scuola" a sostegno della ONLUS "I bambini di Manina del Madagascar". Questo progetto, che è stato approvato come Progetto Distrettuale per l'AS 2016/17, ci ha visti impegnati, insieme ai club Rotaract ed Interact del Nord Sardegna, nella creazione e nella vendita di magliette il cui ricavato è stato interamente devoluto per il perfezionamento dell'Istituto Turistico da poco costruito sull'isola di Nosy Be.

Grazie al ricavato, consegnato alla Prof.ssa Consiglio, sarà possibile finanziare le spese inerenti l'allestimento e l'acquisto del materiale per il laboratorio di cucina e la costruzione di ulteriori aule dell'istituto. Abbiamo inoltre già gettato le basi per un progetto per il prossimo A.S., sempre a sostegno dei bambini malgasci di Manina: "Tutti a scuola: liberi di studiare" per finanziare la creazione di altre strutture didattiche a Nosy Be.



### Rotaract Club Oristano

Con un brindisi alla nuova vita si è aperto l'anno rotaractiano 2016/2017 del Rotaract Club Oristano. Il progetto, articolato in 3 eventi, aveva lo scopo di raccogliere fondi per l'acquisto di attrezzature mediche per il reparto di neonatologia dell'ospedale San Martino di Oristano. Il 29 luglio, in un noto locale del centro città, si è tenuto il primo evento dell'anno; è proseguito nel mese di dicembre con la vendita di dolcetti in piazza caratteristica del nostro club sin dalla sua nascita: soci e aspiranti si sono cimentati nell'arte

della pasticceria e complice l'aria natalizia, l'evento è stato particolarmente gradito. Il 9 aprile si è svolto l'ultimo appuntamento: "Dona un fiore per un sorriso". Profumi, amicizia e voglia di far del bene hanno colorato una tipica giornata primaverile. Una chiamata alla solidarietà a cui hanno risposto tanti cittadini e associati, dimostrando grande sensibilità nei confronti dei futuri nascituri, presente e soprattutto futuro della nostra fiorente cittadina.



# “Save Earth Environment”

## Un piccolo gesto per il nostro pianeta

Nel bel mezzo dell’Oceano Pacifico meridionale c’è una remota e disabitata isola: Henderson Island. È un’isola che fa parte delle Isole Pitcairn del Regno Unito e si trova a più di 5.000 km dal più vicino centro abitato dall’uomo. Un paradiso isolato che viene visitato quasi unicamente dagli scienziati una volta ogni 5-10 anni. Nonostante questo luogo sia forse uno dei più isolati, di sicuro sia annoverata tra le aree più contaminate del Pianeta. Migliaia di pezzi di plastica che galleggiano nell’oceano si depositano quotidianamente sulle coste di Henderson Island tanto che si registra una media di 671 pezzi di plastica per metro quadrato provenienti da 24 Paesi di produzione differenti (fonte “*Proceedings of the National Academy of Sciences*”).

Quello appena enunciato è solo uno dei tanti episodi di danno ambientale causato dall’uomo negli ultimi decenni e che, sommato ad altre questioni di rilevanza mondiale come l’emissioni di gas serra o l’utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili, ci fanno capire quanto sia conflittuale il rapporto uomo-Terra.

Il Rotaract Club Alexandria Marine Star (Distretto 2451, Alexandria Egypt) ha per questo avviato, per l’anno sociale 2016/2017, il progetto internazionale “Save Earth Save Environment”. Questo progetto ha l’obiettivo di migliorare l’ambiente in cui viviamo attraverso un lavoro esplicito secondo tre attività: l’attività “Go Green” che consiste, ad esempio, nel ripulire le aree verdi abbandonate, nel piantare nuovi alberi o nell’insegnare ai bambini a coltivare e prendersi cura delle piante; l’attività “Pure Water”, con la quale



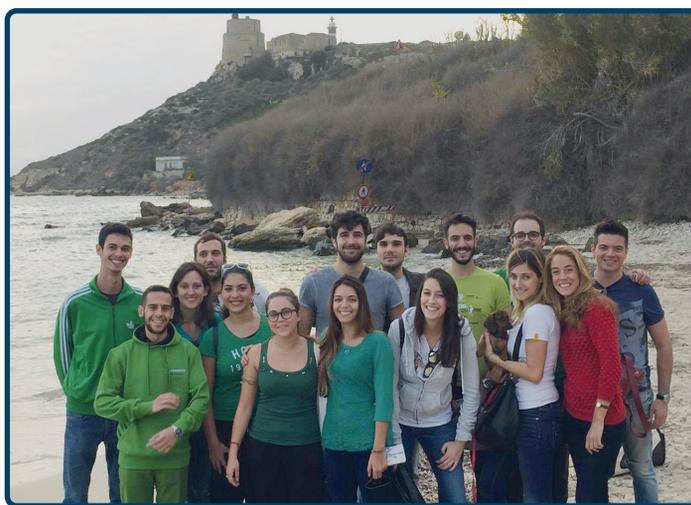
ci si propone di pulire le spiagge o le aree particolarmente degradate; e infine la “Diffusione Mediatica”, attraverso la quale si chiede la massima diffusione, soprattutto attraverso i canali social, delle immagini che testimonino il lavoro svolto e di indossare, durante i lavori, almeno un indumento di colore verde.

Il 5 novembre abbiamo aderito a questo magnifico progetto scegliendo di ripulire la spiaggia di Calamosca. Indossando ognuno, come proposto, le magliette verdi, abbiamo raccolto decine di sacchi di rifiuti di ogni genere ma costituiti per la maggior parte da contenitori di plastica.

Il paragone tra Henderson Island e Calamosca, anche se forse un po’ azzardato, ci può far riflettere su come il danno ambientale, che ci sembra spesso un qualcosa molto distante da noi, inizi proprio da casa nostra. La plastica giacente nella spiaggia di Calamosca è la stessa che giace nelle spiagge di Henderson Island; l’unica differenza è il viaggio. Calamosca, così come tutte le altre spiagge turisticamente frequentate e vissute tutto l’anno, è il punto di partenza, Henderson Island, inabitata, è il punto di arrivo.

Perché lasciare che un piccolo gesto, sommato a quello di tante altre persone, possa rovinare irreparabilmente il nostro pianeta? Questa è la domanda che ci siamo posti e che ci ha aiutato a riflettere su come ogni nostra piccola azione sia fondamentale per il mondo intero e speriamo possa arrivare a tutti coloro che, pur non partecipando attivamente al progetto, hanno avuto modo di vedere ciò che è stato fatto.

**Veronica Puddu**





## *“Run for Polo 2017”: a un tanto così dal fare la storia*

Il 2 aprile 2017, il Distretto Rotary 2080 ha partecipato alla Maratona di Roma con i suoi “Runner Solidali” in una corsa non competitiva intorno alla città, il cui scopo è stato quello di raccogliere fondi per il programma della Rotary Foundation “End Polio Now”.

Si è trattato della quinta partecipazione consecutiva del Distretto 2080 alla Maratona di Roma, un evento che raccoglie sempre più consensi e che fornisce un valido sostegno economico nella lotta alla poliomielite.

L'evento si è svolto in partnership con Rete del Dono, la piattaforma di crowdfunding per la raccolta di donazioni online a favore di progetti di utilità sociale, ideati e gestiti da organizzazioni no profit. Attraverso il portale online, i runner distrettuali hanno avuto modo di promuoversi, raccogliendo ciascuno dei fondi attraverso i propri sostenitori, i quali hanno avuto la possibilità di effettuare una donazione ad uno specifico corri-



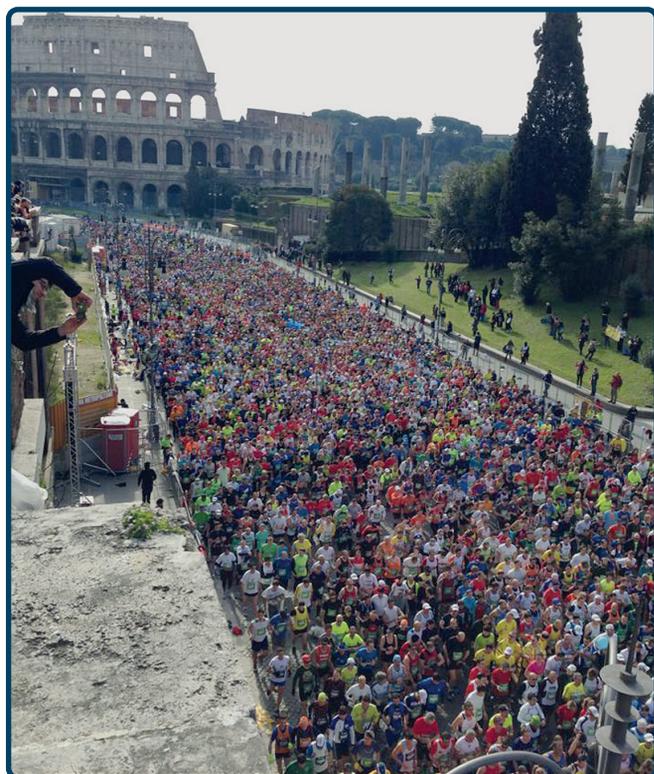
dore. Questa modalità di raccolta ha incentivato i partecipanti a cercare delle donazioni tra i propri amici, alimentando una competizione divertente e, mai come in questi casi, produttiva.

Il risultato finale è stato straordinario. I corridori sono riusciti a raccogliere più di 1000 donazioni, per un totale di 70.000 euro. Tra i più attivi nella raccolta c'è stato Luciano Di Martino, socio del Rotary Club Cagliari Est, capace di raccogliere più di • 30.000: un risultato straordinario, soprattutto in funzione del grande contributo al programma che dal 1979 combatte in prima fila contro la poliomielite.

Ricordiamo infatti che dal 1988 a oggi, la Rotary Foundation ha aiutato ad immunizzare contro la polio oltre 2 miliardi e mezzo di bambini in 155 Paesi, raccogliendo oltre un miliardo di dollari e contribuendo alla drastica riduzione dei casi rilevati del 99% rispetto ai primi anni ottanta. Oggi la poliomielite è endemica solo in tre paesi: l'Afghanistan, il Pakistan e la Nigeria, con numeri sempre più rincuoranti.

Il programma End Polio Now è uno dei tanti modi che abbiamo, come appartenenti al grande mondo Rotary, di essere un dono per il mondo. Luciano Di Martino e tutti i partecipanti alla corsa sono stati un magnifico esempio di dedizione alla causa e un sicuro incentivo a sostenere in futuro tutte le attività il cui obiettivo è l'eradicazione definitiva della polio.

**Matteo Ghiani**



## “Spring Drink”

Domenica 23 Aprile si è svolto, presso lo stabilimento balneare “Il Lido” al Poetto di Cagliari un aperitivo di beneficenza, lo “SPRING DRINK” organizzato dall’Azione Pubblico Interesse.

Abbiamo avuto modo di festeggiare insieme l’inizio della primavera durante una tranquilla e soleggiata mattinata, accompagnata da un sottofondo musicale, ottimi drink ed un ricco buffet.

Il tempo è trascorso all’insegna del divertimento senza però dimenticare il vero scopo dell’evento.

Due gli obiettivi: raccogliere fondi da destinare al progetto “END POLIO NOW” e sensibilizzare i partecipanti rispetto a questa tematica, entrambi pienamente raggiunti.

Il primo grazie alla partecipazione di tutte le perso-



ne che hanno deciso di trascorrere una domenica mattina diversa dal solito, il secondo grazie ai dépliant, alle locandine, ai flyer ed ai video esplicativi a disposizione dei partecipanti.

L’eradicazione della Poliomielite è uno dei principali obiettivi che il Rotary International si pone.

Ogni anno i Clubs di tutto il mondo si impegnano nella raccolta di fondi da destinare a questo progetto e anche quest’anno il nostro Rotaract Club Cagliari non si è tirato indietro.

Chiara Casula



## “Holi Color Run”

Durante il caldissimo pomeriggio di Domenica 4 Giugno si è svolta, per la prima volta nella nostra isola, la Holi Color Run: la festa più colorata dell'estate.

Organizzata dai Rotaract Club Cagliari, Cagliari Est, Cagliari Golfo degli Angeli e Quartu S. Elena Margine Rosso, la festa è stata una vera e propria esplosione di colori: prima con la corsa che, partita da Quartu, si è conclusa all'Opera Beach Arena dove poi la serata è proseguita fino a tarda notte. L'intera manifestazione è stata accompagnata dalla musica e dal lancio delle polveri colorate.

Ancora una volta i Rotaract Clubs del Sud Sardegna hanno lavorato insieme e questa volta per il progetto internazionale “END POLIO NOW”, al quale verrà devoluto il ricavato della Holi Color Run.

Importante per la riuscita dell'evento è stata la promozione dello stesso sui social network, nei pun-



ti di ritrovo universitari ma soprattutto la sinergia creatasi tra i soci e la voglia di lavorare insieme per raggiungere un obiettivo comune. **Chiara Casula**



# “Eaternational”

Cagliari, Colle di San Michele, Ristorante Skyline, una splendida terrazza con vista su tutta la città: è stato questo il posto speciale che ha fatto da cornice a “Eaternational”, l’aperitivo con vini sardi e piatti internazionali, che si è svolto il 19 maggio, organizzato dall’Azione Internazionale e con l’attiva collaborazione di tutti i soci e aspiranti del Rotaract Club Cagliari.

In particolare ai fornelli per l’occasione uno dei no-

abbiamo scelto di finanziare con il ricavato della serata un progetto del gruppo locale di Cagliari per ActionAid che si chiama “L’Atelier del Riciclo”.

Il progetto nasce dall’esigenza di impegnare in attività ricreative e di integrazione alcune ospiti di un centro di accoglienza per richiedenti protezione internazionale e alcune donne locali in stato di disagio economico e sociale.



stri aspiranti, Stefano Puddu, che in quanto chef ha messo a disposizione la sua professionalità per lo studio del menù composto da circa 20 piatti provenienti da 7 nazionalità diverse (Cina, Argentina, Marocco, Thailandia, Italia, Usa e India) e per la loro realizzazione.

Come sempre il nostro scopo era quello di prestare servizio alla nostra comunità e per farlo questa volta

Prevede la realizzazione di abbigliamento, accessori e corredi per neonati, utilizzando capi usati, donati dai cittadini, che verranno trasformati ed impreziositi da stoffe ed accessori originali sia locali, sia provenienti dai paesi di origine delle ospiti.

Con il guadagno ottenuto dall’aperitivo siamo riusciti a raggiungere l’obiettivo di registrare il marchio presso la Camera di Commercio.

**Laura Carta**

**ARREDAMENTI**  
**sergio manca**

via Carmine, 2 (Assemini - CA)

tel. 070941124 - fax 0709456042

show room: via dei Giudicati, 1 - via Cagliari, 2 (Assemini)

e-mail: [info@arredamentimanca.it](mailto:info@arredamentimanca.it)

## “Aperitivo in rosso”

Alle 19.30 del caldo pomeriggio del 10 giugno, la tranquillità del molo Ichnusa è stata squarciata dal famoso rombo dei motori di 13 Ferrari, protagoniste della serata.

Si è aperto così “Aperitivo in rosso”, una serata organizzata dal nostro Club per raccogliere fondi da devolvere all’associazione AART Onlus che si occupa di ricerca scientifica principalmente nel campo dei trapianti.

Successo di pubblico per una serata che ha visto come protagoniste, oltre alle Rosse della Scuderia Ferrari di



Cagliari, gli artisti Virginia Viviano con la sua danza aerea e Gionata Feuer Frei con i suoi giochi di fuochi e luce che hanno ammaliato grandi e piccini tra il numeroso pubblico.

Grazie ai nostri sponsor e al lavoro dei nostri soci e aspiranti, abbiamo offerto buffet e drink ai nostri ospiti, dimostrando ancora una volta che il solido lavoro di team del nostro

Club ci può far ottenere grandi risultati. Il successo della serata ci ha infatti permesso una cospicua donazione all’associazione AART Onlus.

**Roberta Coa**





# SKYLINE

Via Sirai, Colle San Michele - Cagliari  
Tel. +39 070 4616326 - Mobile +39 320 8336088  
skyline.cagliari@gmail.com - www.skylinecagliari.it - facebook: Skyline



Skyline si trova sul Colle di San Michele, a pochi metri dall'omonimo castello, circondato da un meraviglioso parco. Riaperto e rinnovato nel settembre del 2015, dispone di cinque sale più una terrazza panoramica con una splendida vista sul litorale. La cucina, regionale e internazionale, offre specialità di terra e di mare. Tra i piatti di terra spiccano i "Culurgionis" e il "Porcetto allo

spiedo"; tra quelli di mare il "Plateau di crudi", le "Taglioline al nero di seppia" e "l'Astice alla Catalana". Notevole la scelta di vini, con una carta che conta più di trenta etichette. Adatto anche alle famiglie, Skyline dispone di bagni con fasciatoio, seggioloni e parco giochi nelle vicinanze. Il locale è a disposizione per ricevimenti e funziona anche come pizzeria e Lounge Bar.



*Lo sapevi che...*

#### **E.R.I.C.: EUROPEAN ROTARACT INFORMATION CENTER**

L'European Rotaract Information center (E.R.I.C.) è l'organizzazione multidistrettuale Europea di informazione del Rotaract che riunisce 125 Distretti appartenenti a ben 44 Paesi estendendosi così oltre i confini dell'Unione Europea.

L'E.R.I.C. fu fondato nel 1988 dal belga Jan Huygens ed era inizialmente composto da sole 16 nazioni. Nel 1993 fu riconosciuto ufficialmente dal Rotary International come la prima Multidistrict Information Organization (MDIO) nel mondo rotariano.

La sua attività è rivolta allo scambio di informazioni ed alla promozione della conoscenza tra i Club ed i Distretti ad essa appartenenti.

Negli ultimi anni l'E.R.I.C. ha svolto un ruolo di primo piano nella promozione dei contatti con i nuovi Rotaract Club, nella centralizzazione dello scambio di informazioni e dei rapporti tra Rotary International e i Rotaractiani europei, attraverso gli E.R.I.C. Officers e la partecipazione in qualità di consulenti dei membri del Rotaract Committee del Rotary International agli incontri dell'E.R.I.C.

#### **OBIETTIVI DELL'E.R.I.C.**

Sono essenzialmente tre:

- Condivisione e diffusione di informazioni tra gli aderenti (i Distretti membri);
- Valorizzazione dei progetti ritenuti più meritevoli portati avanti dai Club e dai Distretti dei Paesi membri;
- Patrocinio di tre momenti di aggregazione l'anno (due E.R.I.C. Meeting noti anche come R.E.M. e una European Convention nota anche come EU.CO.).

L'E.R.I.C., come tutte le organizzazioni multidistrettuali di rilevanza continentale, lavora a stretto contatto con la Rotary International Rotaract Committee, la commissione consultiva mista che fornisce al Presidente Internazionale del Rotary e al Board Internazionale consigli sul Rotaract.

Si tratta di obiettivi semplici, ma ambiziosi, che danno grande visibilità all'attività del Rotaract nei Paesi membri e che contribuiscono alla formazione individuale dei soci e alla creazione di un network di amicizie internazionali.





*Il ricavato di questo progetto sarà devoluto alla Rotary Foundation*

Cagliari, Giugno 2017

Autorizzazione del Tribunale Ordinario di Cagliari numero 14/15 del 24/12/2015

Stampato da Industria Grafica GRAFICHE GHIANI - S.S. 131 km 17,450 - Monastir

Editore: Rotaract Club Cagliari

Elaborazione grafica: Roberta Coa

Direttore Responsabile: Roberta Cabula